



LA CASA DELL'OSPITALITÀ A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

MENSA ESTIVA 2018: UN PRIMO RESOCONTO

Per far fronte alle esigenze della città durante il periodo estivo in cui le mense sono chiuse per ferie, anche quest'anno da **lunedì 30 luglio e fino a domenica 9 settembre la Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità** attraverso la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, la Caritas Veneziana e l'Associazione San Vincenzo Mestrina, si è resa disponibile a garantire l'apertura della propria mensa per sei settimane a persone in stato di necessità, a partire dai cittadini senza dimora, presso la Casa dell'Ospitalità nella nostra sede di Mestre, in via Santa Maria dei Battuti 1.

La prima settimana sono stati distribuiti pranzi al sacco con panini, acqua e frutta.

Dal 6 agosto, invece, è stato preparato un pasto caldo per tutti.

Il totale dei pasti serviti in questo lungo periodo è stato di **4246** per una media di **101 presenze giornaliere**.

Si tratta di un servizio ormai consolidato negli anni ed in continuità con le altre attività "in strada" svolte dalla Fondazione il che, seppur con i ritmi richiesti dalla fornitura di 100 pasti in poco più di un'ora, ci ha permesso di ritrovare e proseguire nella relazione con tante persone già conosciute.

Sono stati **42** giorni di grande lavoro e di grandi numeri, periodo durante il quale ospiti e operatori hanno unito risorse ed energie affinché il servizio fosse quanto più professionale e puntuale.

Come ogni anno la mensa è stata gestita da alcuni ospiti della struttura, in collaborazione con gli operatori. Di rilevante importanza, prima novità di quest'anno, è stata la presenza costante di un operatore con competenze e mansioni di cuoco, in altre parole un "cuoco/educatore" che ha coordinato questo importante carico di lavoro, coinvolgendo gli ospiti in tutte le fasi del servizio, e rimanendo un punto di riferimento durante tutto l'intero periodo di mensa.

Sono stati **8** gli ospiti arruolati come aiuto-cuoco, addetti all'accoglienza e alla sicurezza, servizio ai tavoli e pulizia.

Anche quest'anno il servizio è stato possibile anche grazie alla collaborazione con la Caritas Veneziana e l'Associazione San Vincenzo Mestrina, attraverso la fornitura di alcuni alimenti.

Grazie ai **volontari**, che per tutto il periodo ci hanno concretamente aiutato nella preparazione dei pasti, nel servizio ai tavoli e nelle pulizie. Tra questi desideriamo citare anche alcuni **ex ospiti** della Casa dell'Ospitalità che hanno deciso di dare una mano a titolo gratuito e di spendere alcune ore del proprio tempo per essere utili.

Un doveroso grazie alla seconda novità di quest'anno: abbiamo annoverato alcuni volontari d'eccezione, alcuni dipendenti di **Apple Store** del centro commerciale Nave de Vero di Marghera hanno avviato con noi una bella collaborazione regalandoci il loro tempo per darci una mano



all'interno della mensa. Quello con Apple Store è stato un incontro fortuito e inaspettato, ma molto interessante. Attraverso un portale per le donazioni, l'azienda ha potuto gestire alcune ore di volontariato dei propri dipendenti, donando a noi ente benefico un contributo in termini sia di ore di manodopera che in termini economici. Questa modalità, ci auguriamo, possa incontrare la curiosità di altre aziende della zona, che abbiano nella propria mission anche progetti di volontariato e sensibilizzazione per i propri dipendenti. Per organizzazioni come la nostra, questo approccio è indiscutibilmente una grande occasione per avvicinare persone e mondi anche diversi e ricevere un aiuto concreto e attivo per portare avanti il nostro impegno nei confronti di chi vive in strada.

Come ogni anno la cittadinanza ci è stata vicina, di reale sostegno nella gestione del servizio. Molti i privati che hanno donato generi alimentari, pasta, frutta e verdura, ma anche grembiuli da cucina, canovacci e presine, tutte cose utili e indispensabili all'interno di una cucina grande come la nostra.

E molte anche le associazioni che ci hanno sostenuto: tra queste l'associazione "**Tutto È Amore**" di Venezia che puntualmente, quasi ogni settimana, ha donato cibo sia fresco che a lunga conservazione.

Un grazie speciale agli **Empori solidali di Treviso e Chioggia** che sono intervenuti in nostro soccorso con una redistribuzione delle loro eccedenze di prodotti alimentari.

Alcune donazioni di cibo sono arrivate anche dal centro **Don Vecchi di Mestre**, frutta e verdura che sono state tutte ridistribuite alle persone accolte in mensa.

In questa occasione abbiamo conosciuto un nuovo amico della Casa dell'Ospitalità: **l'Agriturismo Nonna Rina** di San Liberale che è venuto a sapere dell'impegno che stavamo approfondendo nel nostro lavoro e ha scelto di aiutarci donandoci frutta e verdura di propria produzione.

Ci auguriamo che tutte queste collaborazioni, sia quelle nuove che quelle oramai consolidate, possano proseguire anche in futuro perché per noi tutto questo è fare rete intorno a chi si trova in una situazione di marginalità e di bisogno di aiuto.

Siamo in dovere di sottolineare anche alcuni aspetti migliorabili, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto gestionale del servizio. La questione dei rifiuti, soprattutto da ferragosto in poi, è stata di primaria importanza in quanto la mole di rifiuti prodotta durante l'intero servizio è stata innegabilmente molta e di difficile smaltimento. Abbiamo pertanto optato, in fase di chiusura della mensa, per l'utilizzo di stoviglie in materiale biodegradabile: piatti, bicchieri e posate da smaltire attraverso la raccolta differenziata, producendo in questo modo una quantità inferiore di rifiuto secco. In vista dell'eventuale servizio della prossima estate, quindi, verrà utilizzato solo materiale di questa tipologia, sarebbe importante per noi rivalutare la gestione dei rifiuti e poter ricevere materiale (stoviglie, posate e bicchieri) biodegradabili e compostabili da ditte del territorio, che producano tali materiali e si dimostrino sensibili alla problematica.